

COMUNE di BORGIO VEREZZI
Provincia di SAVONA

DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2018 - 2019 - 2020

INDICE GENERALE

1. Premessa
2. Analisi di contesto
 - 2.1 Popolazione
 - 2.2 Territorio
 - 2.3 Struttura organizzativa
 - 2.4 Struttura operativa
 - 2.5 Organismi gestionali
 - 2.6 Indirizzi ed obiettivi degli organismi gestionali
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed agli impieghi e sostenibilità economica
 - 3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche
 - 3.2 Elenco opere pubbliche
- 4.1 Fonti di finanziamento
- 4.2 Indirizzi generali relativi ai tributi e le tariffe dei servizi pubblici
5. Analisi delle risorse di parte capitale
6. Indebitamento
7. Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio
8. Coerenza con i saldi di finanza pubblica di cui alla Legge 243/2012
9. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa
10. La Gestione del patrimonio
11. Obiettivi da realizzare, declinate in missioni e programmi, in coerenza con la nuova struttura del bilancio armonizzato ai sensi del d. lgs. 118/2011.

PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo: il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2018-2020.

2. ANALISI DI CONTESTO

Gli indirizzi generali individuati dal documento unico di programmazione semplificato riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f. la gestione del patrimonio;
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

2.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento			n. 2.209
Popolazione residente a fine 2016 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n. 2.236
di cui:	maschi		n. 1.033
	femmine		n. 1.203
nuclei familiari			n. 1.144
comunità/convivenze			n. 4
Popolazione al 1 gennaio 2016			n. 2.209
Nati nell'anno	n. 10		
Deceduti nell'anno	n. 26		
		saldo naturale	n. 2.193
Immigrati nell'anno	n. 120		
Emigrati nell'anno	n. 77		
		saldo migratorio	n. 2.236
Popolazione al 31-12-2016			n. 2.236
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)			n. 87
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n. 128
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n. 265
In età adulta (30/65 anni)			n. 1.053
In età senile (oltre 65 anni)			n. 703

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,73%
	2013	0,61%
	2014	0,66%
	2015	0,40%
	2016	0,40%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	1,56%
	2013	1,44%
	2014	1,33%
	2015	1,44%
	2016	1,44%
Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	10,50%
	Diploma	24,80%
	Lic. Media	34,94%
	Lic. Elementare	18,38%

2.2 TERRITORIO

Superficie in Km² 2,73			
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		
	* Fiumi e torrenti		
STRADE			
	* Statali		Km.1,4
	* Provinciali		Km.
	* Comunali		Km. 23
	* Vicinali		Km.
	* Autostrade		Km.
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI			
PRODUTTIVI			
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Artigianali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.		mq.
P.I.P.	mq.		mq.

2.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

<u>Categoria e posizione economica</u>	<u>Previsti in dotazione organica</u>	<u>In servizio numero</u>	<u>Categoria e posizione economica</u>	<u>Previsti in dotazione organica</u>	<u>In servizio numero</u>
<u>A.1</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>C.1</u>	<u>4</u>	<u>4</u>
<u>A.2</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>C.2</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
<u>A.3</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>C.3</u>	<u>3</u>	<u>3</u>
<u>A.4</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>C.4</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
<u>A.5</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>C.5</u>	<u>5</u>	<u>5</u>
<u>B.1</u>	<u>3</u>	<u>2</u>	<u>D.1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
<u>B.2</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>D.2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
<u>B.3</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>D.3</u>	<u>1</u>	<u>0</u>
<u>B.4</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>D.4</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
<u>B.5</u>	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>D.5</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
<u>B.6</u>	<u>3</u>	<u>2</u>	<u>D.6</u>	<u>2</u>	<u>1</u>
<u>B.7</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>Dirigente</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
<u>TOTALE</u>	<u>12</u>	<u>10</u>	<u>TOTALE</u>	<u>19</u>	<u>17</u>

Totale personale al 31-12-2016:

di ruolo n.	<u>27</u>
fuori ruolo n.	

AREA TECNICA LL.PP. MANUTENZIONI			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	7	5	B	1	1
C	2	2	C	2	2
D	1	0	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA TECNICA URBANISTICA -EDILIZIA PRIVATA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	4	4	C	1	1
D	1	1	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA AFFARI GENERALI			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	3	3	B	12	10
C	4	4	C	13	13
D	1	1	D	6	4
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI					
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio			
A	0	0			
B	1	1			
C	0	0			
D	1	0			
Dir	0	0			
			TOTALE	31	27

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite, ai sotto elencati Funzionari:

<i>AREA</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Area Affari Generali	CHIUDAROLI Anna Maria
Responsabile Area Finanziaria	VALDORA Marinetta
Responsabile Area tecnica	NOLESIO Simone (dipendente del Comune di Magliolo in convenzione)
Responsabile Area Polizia Municipale	BOZZO Giovanni
Responsabile Area tecnica urbanistica - edilizia privata	NARIO Vincenzo
Responsabile Area servizi sociali e scuole	OLIO Fiorenza - Segretario comunale

2.4 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE						
	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		
Asili nido	n.	posti n.	0	0	0	0	0	0	
Scuole materne	n. 01 privata	posti n.	0	0	0	0	0	0	
Scuole elementari	n. 01 statale	posti n.	100	100	100	100	100	100	
Scuole medie	n.01 statale	posti n.	200	200	200	200	200	200	
Strutture residenziali per anziani	n.	posti n.	0	0	0	0	0	0	
Farmacie comunali		n.	0	n.	0	n.	0	n.	0
Rete fognaria in Km			25,80	25,80	25,80	25,80	25,80	25,80	
	- bianca		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	- nera		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	- mista		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Esistenza depuratore		X Si	No	X Si	No	X Si	No	X Si	No
Rete acquedotto in Km			21,85	21,85	21,85	21,85	21,85	21,85	
Attuazione servizio idrico integrato		X Si	No	X Si	No	X Si	No	X Si	No
Aree verdi, parchi, giardini		n. hq.	0 0,00	n. hq.	0 0,00	n. hq.	0 0,00	n. hq.	0 0,00
Punti luce illuminazione pubblica		n.	0	n.	0	n.	0	n.	0
Rete gas in Km			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Raccolta rifiuti in quintali																
- civile	0,00				0,00				0,00				0,00			
- industriale	0,00				0,00				0,00				0,00			
- racc. diff.ta	X				X				X				X			
	Si		No		Si		No		Si		No		Si		No	
Esistenza discarica	Si		X		Si		X		Si		X		Si		X	
			No				No				No				No	
Mezzi operativi	n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
Veicoli	n.	2			n.	2			n.	2			n.	2		
Centro elaborazione dati	Si		X		Si		X		Si		X		Si		X	
			No				No				No				No	
Personal computer	n.	33			n.	33			n.	33			n.	33		
Altre strutture (specificare)	2															

2.5 INDIRIZZI ED OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società ed organismi gestionali	%
SERVIZI AMBIENTALI SPA	0,24
PONENTE ACQUE SCPA (partecipazione indiretta tramite Servizi Ambientali spa)	0,18
TPL LINEA SRL	0,573
ATA SPA	0,50

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In data 30/03/2015 con decreto sindacale prot. n. 2462 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti e sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale il 18/04/2015 (deliberazione n. 26). Entro il 30/03/2016 è stata predisposta la relativa relazione conclusiva, pubblicata sul sito istituzionale del Comune.

Nuovo testo unico sulle società partecipate.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed approvato nel Consiglio dei Ministri n. 125 del 10 agosto 2016.

Nel corso del 2018 si darà attuazione agli adempimenti che interesseranno le società partecipate dal Comune.

2.6 SOCIETA' PARTECIPATE

Si allegano schede società partecipate:

SERVIZI AMBIENTALI SPA:

società che opera nei settori della depurazione delle acque, tramite il depuratore di proprietà, della manutenzione e gestione delle reti fognarie di proprietà dei Comuni soci e della raccolta dei rifiuti solidi urbani svolgendo tale servizio nel Comune di Loano.

SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	
Ragione sociale	Società per azioni
Partita IVA	00471980094
Partecipazione azionaria Comune	0,24%
Durata dell' impegno	01/02/2010 – 31/12/2029
Onere complessivo gravante per l' anno sul bilancio del Comune	0,00
n. rapp.ti del Comune negli organi di governo e tratt. Econ. compl. a ciascuno di essi spettante	0,00
Risultati di bilancio: <ul style="list-style-type: none">• anno 2013• anno 2014• anno 2015	Perdita di € 1.053.695,00 Utile di € 106.128,00 Utile di € 73.576,00
Incarichi di amministratore della società	* Andrea SANTONASTASO: Presidente C.d.A. * Alessandro VIGNOLA: Amministratore Delegato Pietro OLIVA: Consigliere * Eleonora BERTOLOTTI: Consigliere

	* Maria Angela PALAZZO: Consigliere
--	--

TPL LINEA SRL

(A CUI E' STATA INCORPORATA PER FUSIONE LA ACTS SPA):

società che gestisce il servizio del trasporto pubblico locale.

ACTS S.P.A.	
Ragione sociale	Società per azioni
Partita IVA	00317700094
Partecipazione azionaria Comune	0,573%
Durata dell' impegno	01/09/2013 – 31/12/2035
Onere complessivo gravante per l' anno sul bilancio del Comune	€ 40.000,00
n. rappresentanti del Comune negli organi di governo e trattamento economico compl. a ciascuno di essi spettante	0,00
Risultati di bilancio: <ul style="list-style-type: none">• anno 2013• anno 2014• anno 2015	Perdita di € 1.467.328,00 Utile di € 206.792,00 Utile di € 555.741,00
Incarichi di amministratore della società e relativo trattamento econ. complessivo	* Avv. STRINATI Claudio: Presidente C.d.A. * Ing. SACONE Simona: Vice Presidente * Avv. AMORETTI Silvia Consigliere * Arch. PODIO Nicola Jacopo Consigliere * Dott. BONFANTI Gabriele Consigliere

--	--

ATA SPA:

la società svolge per conto del Comune di BorgioVerezzi i seguenti servizi: raccolta manuale e meccanizzata dei rifiuti urbani, diserbo stradale, spazzamento stradale e manutenzione delle aree verdi

ATA S.P.A.	
Ragione sociale	Società per azioni
Partita IVA	01164640094
Partecipazione azionaria Comune	0,50% capitale sociale n. 1.176 azioni da € 0,51
Durata dell' impegno	Dal 16.04.2014
Onere complessivo gravante per l' anno sul bilancio del Comune	0,00
n. rappresentanti del Comune negli organi di governo e trattamento economico compl. a ciascuno di essi spettante	0,00
Risultati di bilancio:	
<ul style="list-style-type: none"> • anno 2013 • anno 2014 • anno 2015 	utile di € 25.360,00 utile di € 13.472,00 utile di € 34.312,00
Incarichi di amministratore della società	* GARASSINI Alessandro: Presidente del Consiglio di amministrazione * DEBENEDETTI Matteo: consigliere * DEL BORGHI Adriana: consigliere

3. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

3.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

In data 18/04/2016 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

In particolare l'art. 21 "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti":

- al comma 1 stabilisce che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti";

- al comma 3 prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.";

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento.

Le schede sono state redatte facendo riferimento al Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 24.10.2014, pubblicato sulla G.U. n. 283 del 05.12.2014, recante "Procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del piano triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi", in quanto non risulta ancora emanato il decreto previsto dall'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

TIPOLOGIE DELLE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria Primo anno	Disponibilità finanziaria Secondo anno	Disponibilità finanziaria Terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediate contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	267. 000,00	0,00	0,00	267.000,00
Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7 D. Lgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	150.000,00	200.000,00	200.000,00	550.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	417.000,00	200.000,00	200.000,00	817.000,00

Il Responsabile del Procedimento

F.to Simone NOLESIO

N. prog. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.					Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	TOTALE		Importo	Tipologia (7)
1		007	009	013	Manut. straord. 07	Stradali A 0101	Manutenzione straordinaria passeggiata a mare dai Bagni Lido ai Bagni Rivamare	1	267.000,00	0,00	0,00	267.000,00	N	267.000,00	
6		007	009	013	Manut. straord. 07	Marittime lacuali e fluviali -A0104	Salpamento pennello marittimo in prossimità Rio Foce		150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N		
8		007	009	013	Manut. straord. 07	Altro - E1099	Intervento di ampliamento di piazza Gramsci con riqualificazione area antistante		0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N		
9		007	009	013	Nuova costruz. 01	Stradali A 0101	Intervento di miglioramento accessibilità al cimitero di Verezzi		0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	N		
10							TOTALE		417.000,00	200.000,00	200.000,00	817.000,00		267.000,00	

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Cod. Interv. Amm. ne	CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZ. INTERVENTO	CPV	RESPONS. PROCEDIMENTO	IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERV.	FINALITA'	CONFORMITA'	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	PRIORITYA'	STATO PROGETTAZIONE E APPROVAZ.	STIMA TEMPI ESEC. TRIM INIZIO LAVORI	STIMA TEMPI ESEC. TRIM INIZIO LAVORI
	002274100992018 1	D77 H10 0220 0007	Manutenzione straordinaria passeggiata a mare dai Bagni Lido ai Bagni Rivamare	452331 41-9	NOLESIO Simone	267.000,00	267.000,00	Qualità urbana - URB	S	S	1	Studio di fattibilità - SF	03/2018	04/2018

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Come indicato sopra, l'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni approvino il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi". L'art. 1 comma 424 della legge di bilancio 2017 ha rinviato al 2018 l'obbligo di approvare ed allegare al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 il programma biennale degli acquisti.

La Giunta Comunale non ha approvato tale programma in quanto non risultano in scadenza nel prossimo biennio servizi o forniture superiori ad € 40.000,00 e comunque non risulta ancora emanato il decreto previsto dall'art. 21, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016.

4.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

TITOLI	Residui presunti al termine dell' es. prec. quello cui si rif. il bilancio	<i>Prev. definitive dell' anno preced. quello cui si riferisce il bilancio</i>	Prev. 2018	Prev. 2019	Prev. 2020
Titolo I E tributarie	€ 798.128,78	€ 3.398.607,63	€ 3.024.575,00	€ 2.977.500,00	€ 2.967.500,00
Titolo II E da contr. trasf. correnti	€ 116.368,19	€ 178.968,84	€ 87.000,00	€ 86.400,00	€ 86.400,00
Titolo III E extratrib.	€ 490.270,98	€ 1.453.579,97	€ 1.198.917,00	€ 1.074.867,00	€ 1.075.717,00
Titolo IV E in conto capitale	€ 417.658,03	€ 688.180,02	€ 689.846,00	€ 277.000,00	€ 277.000,00
Titolo VI E da accens. di prestiti	€ 12.564,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo IX E per conto terzi e partite di giro	€ 76.322,52	€ 1.282.021,00	€ 1.242.021,00	€ 1.242.021,00	€ 1.242.021,00
TOTALE TITOLI	€ 1.911.313,10	€ 8.470.280,46	€ 6.242.359,00	€ 5.657.788,00	€ 5.648.638,00

4.2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI AI TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI:

Alla data odierna, in considerazione del blocco degli aumenti tributari disposti dalla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano sulla conferma di quanto applicato nell'anno 2017, di cui si riportano i dettagli nelle apposite sezioni dedicate del documento.

Pertanto i riferimenti alle decisioni assunte per il 2017 devono intendersi estesi in termini generali all'anno 2018, con diretta influenza sugli esercizi successivi.

IMU

Aliquote applicate anno 2018

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	SPECIFICHE
Aliquota base	9,5 per mille	
Aliquota per abitazioni concesse in uso gratuito ai figli o ai genitori ivi residenti	7,6 per mille	(a seguito di apposita autodichiarazione)
Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze per categorie A/1, A/8 e A/9	4,0 per mille	Detrazione di € 200,00

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	2	3	4	5	6	6
IMU	1.510.164,77	1.684.516,32	1.650.000,00	1.620.000,00	1.590.000,00	1.580.000,00
TOTALE IMU	1.510.164,77	1.684.516,32	1.650.000,00	1.620.000,00	1.590.000,00	1.580.000,00

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto.

Le aliquote e le detrazioni dell'IMU sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n°22 del 18/04/2015.

TASI

Aliquote applicate anno 2018

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALiquOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	0,00 per mille	Nessuna
Abitazione principale e relative pertinenze categorie A/1, A/8 e A/9)	1,00 per mille	Nessuna
Abitazioni concesse in uso gratuito ai figli o ai genitori (nel caso in cui il proprietario sia il figlio) ivi residenti	0,70 per mille	Nessuna
Altri immobili	0,70 per mille	Nessuna
Immobili adibiti ad attività commerciale nei casi di apertura di nuova attività	0,00 per mille	Nessuna

Gettito iscritto in bilancio:

TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
1	2	3	4	5	6
421.900,48	211.305,52	245.000,00	253.000,00	260.000,00	260.000,00

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.

Le aliquote e le detrazioni della TASI sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 18 del 18/04/2015.

RECUPERO EVASIONE ICI

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3	4	5	6
RECUPERO EVASIONE	27.032,65	3.622,89	3.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.

L'attività di accertamento per il recupero dell'ICI sarà finalizzata al recupero delle annualità non ancora prescritte

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Aliquote applicate anno 2018

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUTA	SOGLIA ESENZIONE
Qualsiasi	0,6 %	nessuna

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	195.000,00	182.097,95	190.000,00	215.000,00	220.000,00	220.000,00

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.

Le aliquote sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 23 del 18/04/2015.

COSAP

Tariffe applicate anno 2018

N.	Categoria	Tariffa per unità di sup. (€ per mq)
A	OCCUPAZIONI PERMANENTI	
1	OCCUPAZIONI DI SUOLO IN GENERE	
	I Categoria	€ 21,10
	II Categoria	€ 18,96
2	OCCUPAZIONI DI SPAZI SOPRASTANTI IL SUOLO, DIVERSE DA QUELLE CONTEMPLATE DALLE LETTERE SUCCESSIVE	
	I Categoria	€ 12,65 soprastanti il suolo € 7,38 sottostanti il suolo
	II Categoria	€ 11,38 soprastanti il suolo € 6,64 sottostanti il suolo
3	PASSI CARRABILI	
	I Categoria	€ 10,54
	II Categoria	€ 9,48
4	ACCESSI CARRABILI	
	I Categoria	€ 2,11
	II Categoria	€ 1,90
5	OCCUPAZIONI PERMANENTI DEL SUOLO CON AUTOVETTURE ADIBITE A TRASPORTO PUB. NELLE AREE A CIO' DESTINATE DAL COMUNE:	
	I Categoria	€ 21,07
	II Categoria	€ 18,96

6	OCCUPAZIONI CON CONDUTTURE, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE DEL SOTTOSUOLO E SOPRASSUOLO:	
	I Categoria	€ 154,93 per ogni km lineare o frazione
	II Categoria	€ 139,44 per ogni km lineare o frazione
7	OCCUPAZIONI DI AZIENDE DI EROGAZIONE DI PUBBLICI SERVIZI:	
	Per ogni utenza	€ 0,92
8	OCCUPAZIONI CON SEGGIOVIE E FUNIVIE	
	Per i primi cinque km	€ 61,98
	Per ogni km o frazione eccedente i cinque km	€ 12,40
9	OCCUPAZIONI DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO PER L' IMPIANTO ED ESERCIZIO DI DISTRIBUTORI DI CARBURANTI E DEI RELATIVI SERBATOI SOTTERRANEI	
	Centro abitato – canone annuale	€ 37,19
	Zona limitrofa – canone annuale	€ 30,98
10	APPARECCHI AUTOMATICI PER LA DISTRIBUZIONE DI TABACCHI, BEVANDE, DOLCIUMI, PARAFARMACI, BIGLIETTI E SIMILI	
	Centro abitato – canone annuale	€ 12,40
	Zona limitrofa – canone annuale	€ 9,30
B	OCCUPAZIONI TEMPORANEE	
1	OCCUPAZIONI DEL SUOLO IN GENERE (E/mq)	
	Tariffa oraria (fino alle 24 ore)	
	I Categoria	€ 0,05
	II Categoria	€ 0,05
	Tariffa giornaliera (dal 1^ al 15^ giorno)	
	I Categoria	€ 1,24
	II Categoria	€ 1,12
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 16^ al 30^ giorno)	

	I Categoria	€ 1,00
	II Categoria	€ 0,89
	Tariffa giornaliera – 30% (dal 31 [^] giorno)	
	I Categoria	€ 0,86
	II Categoria	€ 0,78
2	OCCUPAZIONI DEL SUOLO EFFETTUATE IN OCCASIONE DI FIERE E FESTEGGIAMENTI, con esclusione di quelle realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante (E/mq)	
	Tariffa oraria (fino alle 24 ore)	
	I Categoria	€ 0,05
	II Categoria	€ 0,05
	Tariffa giornaliera (dal 1 [^] al 15 [^] giorno)	
	I Categoria	€ 1,24
	II Categoria	€ 1,12
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 16 [^] al 30 [^] giorno)	
	I Categoria	€ 1,00
	II Categoria	€ 0,89
	Tariffa giornaliera – 30% (dal 31 [^] giorno)	
	I Categoria	€ 0,86
	II Categoria	€ 0,78
3	OCCUPAZIONI DEL SUOLO COMUNALE POSTE IN ESSERE CON INSTALLAZIONI DI ATTRAZIONI, GIOCHI E DIVERTIMENTI DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE (E/mq)	
	Tariffa oraria (fino alle 24 ore)	
	I Categoria	€ 0,01
	II Categoria	€ 0,01
	Tariffa giornaliera (dal 1 [^] al 15 [^] giorno)	
	I Categoria	€ 0,25
	II Categoria	€ 0,23
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 16 [^] al 30 [^] giorno)	
	I Categoria	€ 0,20
	II Categoria	€ 0,18
	Tariffa giornaliera – 30% (dal 31 [^] giorno)	
	I Categoria	€ 0,17
	II Categoria	€ 0,14

4	OCCUPAZIONI REALIZZATE IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI POLITICHE, CULTURALI O SPORTIVE aventi anche finalità di lucro (E/mq)	
	Tariffa oraria (fino alle 24 ore)	
	I Categoria	€ 0,01
	II Categoria	€ 0,01
	Tariffa giornaliera (dal 1^ al 15^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,25
	II Categoria	€ 0,23
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 16^ al 30^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,20
	II Categoria	€ 0,18
	Tariffa giornaliera – 30% (dal 31^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,17
	II Categoria	€ 0,14
5	OCCUPAZIONI REALIZZATE DA VENDITORI AMBULANTI (mercato), DA PRODUTTORI AGRICOLI che vendono direttamente il loro prodotto e da PUBBLICI ESERCIZI	
	Tariffa oraria (fino alle 24 ore)	
	I Categoria	€ 0,02
	II Categoria	€ 0,02
	Tariffa giornaliera (dal 1^ al 15^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,62
	II Categoria	€ 0,55
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 16^ al 30^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,49
	II Categoria	€ 0,44
	Tariffa giornaliera – 30% (dal 31^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,43
	II Categoria	€ 0,40
6	OCCUPAZIONI REALIZZATE PER L' ESERCIZIO DI ATTIVITA EDILIZIA (E/mq)	
	Tariffa oraria (fino alle 24 ore)	
	I Categoria	€ 0,02
	II Categoria	€ 0,02
	Tariffa giornaliera (dal 1^ al 15^ giorno)	

	I Categoria	€ 0,62
	II Categoria	€ 0,55
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 16^ al 30^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,49
	II Categoria	€ 0,44
	Tariffa giornaliera – 30% (dal 31^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,43
	II Categoria	€ 0,40
7	OCCUPAZIONI DI SPAZI SOVRASTANTI E SOTTOSTANTI IL SUOLO DIVERSE DA QUELLE CONTEMPLATE DALLE LETTERE SUCCESSIVE (E/mq)	
	Tariffa oraria (fino alle 24 ore)	
	I Categoria	€ 0,01
	II Categoria	€ 0,01
	Tariffa giornaliera (dal 1^ al 15^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,37
	II Categoria	€ 0,34
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 16^ al 30^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,30
	II Categoria	€ 0,26
	Tariffa giornaliera – 30% (dal 31^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,26
	II Categoria	€ 0,24
8	OCCUPAZIONI DEL SOTTOSUOLO E DEL SOPRASSUOLO CON CONDUTTURE, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE (E/mq)	
	Tariffa giornaliera (fino a 30 gg.)	
	I Categoria	€ 3,10
	II Categoria	€ 2,78
	Tariffa giornaliera (dal 31^ al 90^ giorno)	
	I Categoria	€ 4,03
	II Categoria	€ 3,62
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 91^ al 180^ giorno)	
	I Categoria	€ 4,64
	II Categoria	€ 4,19
	Tariffa giornaliera – 30% (dal 181^ giorno)	
	I Categoria	€ 6,19
	II Categoria	€ 5,58

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3	4	5	6
COSAP	35.156,26	2.737,62	35.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.

Le tariffe del canone per l'occupazione Spazi ed Aree Pubbliche sono state approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n° 20 del 13.02.2010 e sempre riconfermate negli anni.

TARI

Tariffe applicate anno 2018

UTENZE NON DOMESTICHE:

CATEGORIA	C. KC	C. KD	QUOTA FISSA (€/mq/anno)	QUOTA VARIABILE (€/mq/anno)	TARIFFA GLOBALE (€/mq/anno)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	4,20	0,873020	0,737856	1,610876
Campeggi, distributori di carburanti	0,80	6,55	1,369443	1,150704	2,520147
Stabilimenti balneari	0,63	5,20	1,078437	0,913536	1,991973
Esposizioni, autosaloni	0,43	3,55	0,736076	0,623664	1,359740
Alberghi con ristorante	1,33	10,93	2,276699	1,920182	4,196881
Alberghi senza ristorante	0,91	7,49	1,557742	1,315843	2,873585
Residence	1,12	9,21	1,917220	1,618013	3,535233
Case di cura e riposo	1,00	8,19	1,711804	1,438819	3,150623
Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	9,30	1,934339	1,633824	3,568163
Banche ed istituti di credito	0,58	4,78	0,992846	0,839750	1,832596
Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	1,11	9,12	1,900102	1,602202	3,502304
Edicole, farmacie, tabaccaio, plurilicenze	1,52	12,45	2,601942	2,187216	4,789158

Attività artigianali tipo botteghe: (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	8,50	1,780276	1,493280	3,273556
Carrozzeria, autofficina ed elettrauto	1,16	9,48	1,985693	1,665446	3,651139
Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	7,50	1,557742	1,317600	2,875342
Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,92	1,865866	1,567066	3,432932
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	39,67	8,285131	6,969226	15,254357
Bar, caffè, pasticcerie	3,64	29,82	6,230967	5,238778	11,469745
Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	19,55	4,074094	3,434544	7,508638
Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,41	4,467808	3,761309	8,229117
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	49,72	10,373532	8,734810	19,108342
Discoteche, night club	1,04	8,56	1,780276	1,503821	3,284097
Magazzini, depositi	0,60	4,90	1,027082	0,860832	1,887914
Superfici scoperte operative	0,10	1,70	0,171180	0,298656	0,469836

UTENZE DOMESTICHE:

CATEGORIA	nucleo	KA	KB	QUOTA FISSA (€/mq/anno)	QUOTA VARIABILE (€/mq/anno)
Unità domestica	01	0,84	0,60	1,437915	25,337401
Unità domestica	02	0,98	1,40	1,677568	59,120602
Unità domestica	03	1,08	1,80	1,848748	76,012203
Unità domestica	04	1,16	2,20	1,985693	92,903803
Unità domestica	05	1,24	2,90	2,122637	122,464104
Unità domestica	06	1,30	3,40	2,225345	143,578605

PER LE UTENZE DOMESTICHE:

QUOTA FISSA: è la tariffa annua a mq.

QUOTA VARIABILE: importo fisso annuo

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TARI	630.399,87	753.441,09	840.000,00	820.000,00	825.000,00	825.000,00

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.

Le tariffe della Tassa sui Rifiuti sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 12 del 06.03.2017, sulla base del Piano Economico finanziario del Servizio di Nettezza Urbana, approvato a sua volta dal Consiglio Comunale con la stessa deliberazione.

Il Piano è stato redatto secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 e le linee guida MEF 2013.

Si procederà a redigere il piano finanziario per l' esercizio 2017 nel momento in cui si disporrà di tutti i dati finanziari dell' anno 2017.

RECUPERO EVASIONE TASSA RIFIUTI**Gettito iscritto in bilancio:**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
RECUPERO EVASIONE TARSU	38.398,20	26.170,61	5.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.

L'attività di accertamento per il recupero della TARSU sarà finalizzata al recupero delle annualità non ancora prescritte.

Proventi dei servizi pubblici

Servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE	ENTRATE	SPESE
SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA PER SCUOLE MEDIE E ELEMENTARI	38.000	45.000
PERCENTUALE COPERTURA COSTO DEL SERVIZIO 84,44%		
FESTIVAL TEATRALE	331.400 DI CUI 151.400 DA ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI 180.000 DA BIGLIETTERIA	381.400
PERCENTUALE COPERTURA COSTO DEL SERVIZIO 86,89%		
GROTTE (gestione prevista per soli 6 mesi)	104.800 DI CUI 100.000 BIGLIETTERIA 4.800 VENDITA GADGETS, PUBBLICAZIONI, CARTOLINE E DVD	85.800 DI CUI 4.000 FUNZIONAMENTO GROTTE 4.800 UTENZE 3.000 PROMOZIONE 60.000 SUPPORTO 14.000 COSTO TOTALE DEL PERSONALE DIPENDENTE (COMPRESO DI ONERI RIFLESSI)
PERCENTUALE COPERTURA COSTO DEL SERVIZIO 122,00%		

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione iscritta 2016	Previsione iscritta 2017	Previsione iscritta 2018	Previsione iscritta 2019	Previsione iscritta 2020
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	€ 550.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, la Giunta Comunale ha stabilito, con deliberazione n. 12 del 14.02.2017, la destinazione di tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, pari a € 12.240,00 ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992.

Per l'anno 2018 la destinazione dei proventi del CDS è stata approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 18 del 31.01.2018.

La destinazione, per l' anno 2018 è risultata la seguente:

comma 4 lett. a) quota minima 25% di € 225.000

Cap. 1933- Spese per la segnaletica stradale	€ 56.250,00
--	----------------

comma 4 lett. b) quota minima 25% di € 225.000

Cap. 1267 - Spese per potenziamento attività di controllo ed accertamento violazioni in materia di circolazione (acquisto e noleggio attrezzature)	€ 56.250,00
--	----------------

comma 4 lett c) a comma 5 bis quota minima 50% di € 225.000 (€ 112.500,00)

Cap. 1260 - Spese per forme flessibili di lavoro e progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana, alla sicurezza stradale e potenziamento dei servizi notturni	€ 13.000,00
Cap. 1264 - Spese previdenza complementare personale di P.M.	€ 9.000,00
Cap. 1933/1 - Spese per interventi per la sicurezza stradale in particolare a tutela degli utenti deboli - segnaletica stradale	€ 5.000,00
Cap. 1932 - Spese per interventi per la sicurezza stradale relativi alla manutenzione delle strade	€ 84.000,00
Cap. 1272 - Spese per assistenza legale ricorsi contro verbali C.d.S.	€ 1.000,00
Cap. 1273 - Spese per restituzione somme pagate erroneamente verbali C.d.S.	€ 500,00
TOTALE	112.500,00

6. INDEBITAMENTO

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde a due esigenze fondamentali: la prima dovuta alle regole di calcolo per il rispetto degli equilibri *costituzionali* di cui all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), che non considerano rilevanti le entrate provenienti dal ricorso all'indebitamento, la seconda dovuta alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

I limiti attuali di indebitamento sono rispettati, il grado di indebitamento del Comune è progressivamente in discesa, tale riduzione risulta agevolata dal trend in diminuzione dei tassi d'interesse passivo che al momento attuale hanno raggiunto i minimi storici.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE***(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000*

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 2.753.473,53
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 185.263,85
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 1.845.474,79
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 4.784.212,17

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI

Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 478.421,21
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del	€ 26.826,77
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del	
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 451.594,44

TOTALE DEBITO CONTRATTO

Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 882.783,98
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 882.783,98

DEBITO POTENZIALE

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento

Garanzie che concorrono al limite di indebitamento

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione.

E' inoltre prevista una norma agevolativa per gli enti locali in dissesto economico-finanziario ai sensi dell'articolo 246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione: per tali enti il limite massimo di cui al comma 1 del presente articolo e' elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione.

L'art. 2 - c.3 bis del Decreto Legge n. 4 del 28.01.2014 convertito con modificazioni nella Legge n. 50 del 28.03.2014, come modificato dalla L. 28 dicembre 2015, n. 208, ha successivamente consentito, fino al 31 dicembre 2016, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'art. 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, 267, sia elevato da tre a cinque dodicesimi.

Ai sensi dell'art. 1 comma 43 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), è stato proroga di un anno - dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 - l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Per il triennio 2018-2019 il calcolo viene svolto riferendosi al limite dei tre dodicesimi

L'anticipazione di tesoreria è inoltre condizione necessaria, ai sensi dell'art. 195 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate;

Il Comune di Borgio Verezzi, disponendo di un fondo di cassa sufficiente alle ordinarie esigenze dell'Ente, non prevede l'utilizzo dello strumento dell'anticipazione di cassa, o l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate; il bilancio é stato costruito senza la previsione di uno stanziamento, nei limiti fissati dalla vigente normativa.

7. EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4310492,00	4138767,00	4129617,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4072153,90	3893030,99	3883880,99
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>78305,70</i>	<i>88782,50</i>	<i>88782,50</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	238338,10	245736,01	245736,01
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e succ. mod e rifin)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
			O=G+H+I-L+M	#RIF!	#RIF!

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	689846,00	277000,00	277000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	689846,00 <i>0,00</i>	277000,00 <i>0,00</i>	277000,00 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
			W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	#RIF!	#RIF!

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
			0	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)			0	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0	0,00	0,00

8. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DI FINANZA PUBBLICA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2017 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 era stata sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

La legge di bilancio per il 2017, ed in particolare l'art. 1 commi 466 e seguenti, declinano nel particolare le nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti, confermando il vincolo già previsto per il 2016, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'intera inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito, stabilizzandolo per l'intero triennio: tale disposizione consente indubbiamente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti. Dal 2020, tuttavia, non rileverà più, tra le entrate rilevanti ai fini del pareggio di bilancio costituzionale, il fondo pluriennale di entrata e di spesa derivante da avanzo di amministrazione.

Viene inoltre modificata la disciplina graduale delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, così come viene introdotto un sistema graduale di "premi" per gli enti che centrano gli obiettivi a determinate condizioni.

9. DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE CON RIFERIMENTO ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE IN TUTTE LE SUE ARTICOLAZIONI E ALLA SUA EVOLUZIONE NEL TEMPO ANCHE IN TERMINI DI SPESA.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 77 del 29/07/2017 che prevede nel 2018 la copertura del posto di agente di polizia municipale, cat. C . che rimarrà vacante dall' 01.01.2018.

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

Il quadro normativo relativo alla gestione del personale

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007), come riscritto dall'art. 14 comma 7 del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) che individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge e sono state recentissimamente ridefinite dall'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), che ha fissato per il 2016, 2017 e 2018 il limite del contingente di personale assumibile a tempo indeterminato ad una spesa pari al 25% di quella del personale cessato. La legge 232/2016 (legge di bilancio 2017) ha previsto un innalzamento al 75% per gli enti che rispetteranno il saldo finanziario relativo agli equilibri costituzionali inferiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali: la norma varrà solo per gli enti con popolazione superiore a 10.000 abitanti ed in cui il rapporto dipendenti/popolazione risulti inferiore al valore stabilito con successivo decreto del Ministero dell'Interno, emanato il 10 aprile 2017 con riferimento al triennio 2017-2019. Dal 2018 il turn over salirà al 90% per tutti i Comuni con più di 1.000 abitanti che, fermo il rapporto dipendenti/popolazione di cui sopra, otterranno un risultato migliorativo con riferimento agli equilibri costituzionali inferiore all'1% delle entrate finali accertate nel medesimo anno.

Infine, sempre la Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) ha disposto, con l'art. 1 comma 368, la proroga fino al 31/12/2017 dell'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato vigenti alla data di entrata in vigore del DL 101/2013.

Un ulteriore vincolo per gli enti locali è stato introdotto dalla Legge 183/2011 (Legge di Stabilità per il 2012) con riferimento alla spesa di personale flessibile. Tale legge prevede l'impossibilità di avvalersi di personale a tempo determinato, con convenzioni e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dall'altro, per contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, nonché di lavoro accessorio, oltre il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Il predetto limite può essere superato a determinate condizioni, rimanendo comunque il limite di spesa complessiva sostenuta nel 2009. L'art. 16, comma 1-quater, del D.L. n. 113/2016 convertito con modificazioni nella Legge n. 160/2016, nel modificare l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010 e ss.mm.ii., stabilisce l'esclusione delle spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. dalle limitazioni previste dal predetto comma. Il medesimo decreto ha inoltre abrogato la lettera a) dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, ovvero l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti.

Il D.L. n. 50/2017, all'art. 22 ha disposto che, i comuni, in deroga a quanto disposto dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, possono procedere ad assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato a carattere stagionale, a condizione che i relativi oneri

siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali.

La legge di stabilità per il 2016 (Legge n. 208/2015) ha introdotto pesanti vincoli in materia di copertura dei posti relativi alle posizioni dirigenziali (indisponibilità dei posti vacanti alla data del 15/10/2015 e divieto di copertura dei medesimi posti, obbligo di provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti (ovvero in sede di programmazione del fabbisogno di personale), nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni).

L'art. 22 comma 5 del D.L. 50/2017 prevede che il divieto di assumere a tempo indeterminato di cui art.1, comma 420, lettera c), legge 23 dicembre 2014, n. 190, non si applichi per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1, commi 85 e 86, della legge 7 aprile 2014, n. 56.

Il quadro generale, sommariamente descritto sopra, impone dunque all'Amministrazione Comunale da un lato la definizione di un ruolo che la metta nelle condizioni di sostenere e perseguire i propri obiettivi strategici e, dall'altro, necessariamente, una progettazione organizzativa coerente con la propria strategia e che possa far leva sulla valorizzazione delle proprie risorse umane, sull'ascolto delle persone e sulla motivazione e sull'aggiornamento continuo delle competenze rispetto alle nuove esigenze e richieste del contesto.

Nel corso del 2017 si prevede la sottoscrizione del contratto collettivo nazionale del lavoro riferito al triennio 2017-2019 del comparto Regioni Autonomie locali, dopo ormai oltre 6 anni di totale blocco.

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Le nuove disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP). Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione.

L'allegato "Previsione di spesa per incarichi esterni" è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei servizi, i quali hanno quantificato la spesa per incarichi esterni che presumibilmente dovrà essere sostenuta a supporto dell'espletamento dei propri compiti istituzionali e per il raggiungimento dei obiettivi di gestione impartiti dall'Amministrazione.

10. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2018-2019-2020

Al fine di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico - amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

In materia di acquisto di immobili pubblici, il DL 50/17 stabilisce che non si applica l'obbligo di dichiarare l'indispensabilità e l'indilazionabilità per gli acquisti di immobili pubblici finanziati con risorse del Cipe o cofinanziati dalla Ue, oppure dallo Stato o dalle regioni. In questi casi, non occorre neppure acquisire attestazione di congruità del prezzo da parte dell'agenzia del Demanio.

Si riporta nella tabella sottostante l'elenco degli immobili soggetti a valorizzazione, così come indicato nella deliberazione di Giunta comunale n. 78 del 29.07.2017.

Piano triennale valorizzazioni ed alienazioni patrimonio immobiliare 2018/2020		
Descrizione	Riferimenti catastali	Valore
Area in località Montegrosso - Poggiriano	Foglio 1 Mappale 30	€ 4.613,63
Area in località Montegrosso - Poggirano	Foglio 1 Mappale 8	€ 6.393,94
Area in prossimità di Via V. Veneto	Foglio 5 Mappale 1043	€ 15.000,00
Immobile sito in via Aurelia n. 19	Foglio 2 Mappale 317	€ 1.000.000,00

11. OBIETTIVI DA REALIZZARE, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione/programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.